Città di Samarate
Provincia di Varese

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 – 2015

(art. 4, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Parte I – Dati generali

Parte II – Attività normativa e amministrativa

Parte III – Situazione economico finanziaria dell'Ente

Parte IV - Rilievi degli organi esterni di controllo

Parte V – Organismi controllati

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema ed esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 comma primo art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Resta fermo l'obbligo di trasmissione, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, della relazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Con riguardo all'esercizio 2014 i dati riportati sono relativi al preconsuntivo, suscettibili di variazioni in sede di approvazione del rendiconto.

PARTE I – DATI GENERALI

1 – ORGANI POLITICI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1.1 - Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	16.362	16.371	16.218	16.168	16.069

1.2 – Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo Cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e attribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei sue principali organi collegiali dell'Ente.

Composizione Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica
Tarantino Leonardo	Sindaco dal 01/04/2010
Bonacina Marco	Assessore dal 28/01/2011
Brambilla Maurizio	Assessore dal 04/10/2013
Celotto Valentino	Assessore dal 08/04/2010
Montani Albino	Vice Sindaco dal 08/04/2010
Pozzi Luciano	Assessore dal 08/04/2010
Puricelli Enrico	Assessore deal 19/07/20125
Gallazzi Luca Michele	Assessore dal 08/04/2010 revoca 27/01/2011
Aspesi Simona	Assessore dal 08/04/2010 dimissioni 20/10/2011
Brivio Ambrogio Matteo	Assessore dal 08/04/2010 dimissioni 01/10/2013

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica
Cecchin Stefano	Presidente del Consiglio Comunale dal 20/04/2010
Elia Raffaele	Consigliere dal 20/04/2014
Ferrario Stefano	Consigliere dal 25/07/2012
Paleari Fabio	Consigliere dal 20/04/2010
Testa Roberto	Consigliere dal 20/04/2010
Verga Claudio Amedeo	Consigliere dal 20/04/2010
Macchi Paolo	Consigliere dal 20/04/2010 dimissioni 06/05/2010
Zone Mattia	Consigliere dal 20/04/2010 dimissioni 28/03/2011

Farinon Linda	Consigliere dal 14/05/2010
Deon Donata	Consigliere dal 10/10/2013
Mainini Giovanni	Consigliere dal 06/04/2011
Cappellano Massimo Giovanni	Consigliere dal 20/04/2010
Macchi Luca Giovanni	Consigliere dal 20/04/2010
Russo Salvatore	Consigliere dal 20/04/2010
Bosello Anselmo Pietro	Consigliere dal 20/04/2010
Bossi Paolo	Consigliere dal 20/04/2010
Obetti Eno Sandro	Consigliere dal 20/04/2010 dimissioni 16/07/2010
Zocchi Tiziano Domenico	Consigliere dal 20/04/2010 dimissioni 09/08/2010
Borsani Giovanni	Consigliere dal 26/07/2010
Sanfelice Eliseo Carlo	Consigliere dal 14/05/2010
Solanti Vittorio	Consigliere dal 20/04/2010
Cavallari Vico	Consigliere dal 06/09/2010
Introini Ermenegildo	Consigliere dal 20/04/2010 dimissioni 06/05/2010
Mazzucchelli Marisa	Consigliere dal 20/04/2010
Puricelli Enrico	Consigliere dal 20/04/2010 dimissioni 19/07/2012
Brambilla Maurizio	Consigliere dal 20/04/2010 dimissioni 04/10/2013
Monti Vitale	Consigliere dal 20/04/2010

1.3 Struttura Organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico , la definizione degli obiettivi generali e di programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	non presente
Segretario	Dott. Rocco Roccia in convenzione con i comuni di Solbiate Arno, Brunate e Colverde
Dirigenti:	0
Posizioni organizzative:	7
Totale personale dipendente:	98

Organigramma

Centro di Responsabilità	Servizi	Uffici
Area servizi generali, al cittadino e alle imprese	Sportello Unico della Comunicazione; Servizio informatico; Demografici; Sportello unico per le imprese	Messi; Urp; Servizi generali; Centralino e Protocollo
Area Finanziaria	Ragioneria	Economato
Area risorse logistica e partecipazioni comunali	Logistica, contratti; Tributi; Gestione del Personale	Partecipazioni Comunali
Area socio culturale	Asilo nido; Centro diurno disabili; Biblioteca- Cultura-Sport; Sociale- minori-Istruzione e assistenza domiciliare anziani	Segreteria sociale e istruzione
Area lavori pubblici e ambiente	Lavori pubblici e manutenzioni; Ecologia e tutela ambiente	
Area urbanistica	Pianificazione territoriale ed edilizia privata	Edilizia privata; Pianificazione territoriale
Area Polizia locale	Polizia stradale; Polizia amministrativa e giudiziaria	

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. L'Amministrazione si è insediata nel mese di aprile 2010 ed il mandato si è svolto regolarmente, approvando gli atti fondamentali e di legge nei tempi previsti.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente pur in uno scenario legislativo assai mutevole, che ha reso difficile la pianificazione, ha reperito le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto , cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa, nel rispetto delle norme sulla finanza locale. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti. Nella programmazione finanziaria, si sono resi necessari utilizzi di posta in entrata quali: quote avanzo di amministrazione e somme di oneri concessori, sempre nei limiti di legge . L'Ente ha sempre operato con buona liquidità e nel periodo non ha mai attivato anticipazioni di cassa.
Nel periodo del mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL;
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL;
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinques del TUEL;
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

1.6 Situazione del contesto interno/esterno

PREMESSA:
L'ente locale, nell'attuale contesto, si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia impositiva dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Le criticità che ogni settore ha dovuto affrontare hanno riguardato da un punto di vista normativo, l'incertezza del susseguirsi di norme e adempimenti, in particolare negli ultimi tre esercizi e, da un punto di vista finanziario la difficoltà di programmazione dell'attività dell'ente nel raggiungimento degli onerosi obiettivi posti dal patto di stabilità interno. Conseguentemente è stata difficile la gestione della spesa per il mantenimento degli standard qualitativi, con una riduzione progressiva delle risorse proprie, non solo in relazione all'attuale difficile contesto economico, ma anche dovuta ai tagli dei trasferimenti erariali imposti agli enti locali, nonché dai limiti di spesa previsti dalle leggi finanziarie e dalla spending review.
La soluzione attuata per il superamento di queste criticità e la sostanziale conservazione dei servizi ai cittadini negli standard qualitativi, ha visto un intenso lavoro di equipe fra i vari settori, sia attraverso lo studio e l'approfondimento delle norme, sia con il costante monitoraggio della situazione contabile ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità. Un'ulteriore criticità dal punto di vista organizzativo dei vari settori, si è rilevata a fronte della crescente richiesta di dati e adempimenti ministeriali e delle autorità e agenzie governative, in materie contabili, regolarità contributiva, pubblicazione bandi e procedura per la fornitura di beni e servizi, rilevazione dei dati per l'operazione trasparenza e amministrazione trasparente, anche in relazione alla pubblicità delle informazioni di cui al D.L. 33/2013. La soluzione attivata ha previsto ove possibile un costante adeguamento dell'informatizzazione delle procedure esistenti per ottimizzare i tempi di lavoro e rendere più efficienti i servizi.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali obiettivi di mandato realizzati per ciascuna area di intervento :

AREA SERVIZI GENERALI, AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

SERVIZIO AFFARI GENERALI:
Il Servizio ha garantito la funzionalità degli organi amministrativi: Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale con l'adozione di tutti gli atti necessari a consentire lo svogimento del mandato elettorale. In particolare l'Amministrazione Comunale di Samarate ha introdotto attraverso modifiche regolamentari semplificazioni per rendere più snelle le attività delle commissioni consiliari e consultive, snellendole anche nel numero, accorpandone le competenze.

SERVIZI DEMOGRAFICI:
Il Servizio ha assicurato gli adempimenti relativi alle consultazioni elettorali e al censimento della popolazione, avviando la procedura per consentire la certificazione anagafica online.

SERVIZIO SPORTELLO UNCO ATTIVITA' PRODUTTIVE:
Il servizio ha svolto la sua attività amministrativa occupandosi dei procedimenti relativi a tutte le attività produttive: commerciali in sede fissa e su aree pubbliche, artigianato di servizio, piccola/ media impresa di produzione di beni o servizi. Si affiancano a queste procedure quelle relative al rilascio di tutte le autorizzazioni di polizia amministrativa. In particolare l'attività dello Sportello

Unico si è interfacciata quale unico interlocutore per il rilascio delle autorizzazioni relative a pubbliche manifestazioni, nell'ambito di una procedura unica che raccoglie tutte le autorizzazioni di competenza comunale. E' stato rilevante per il SUAP lo studio e la riorganizzazione delle procedure in essere, in relazione alla normativa nazionale e regionale che ha semplificato le relative procedure. L'ufficio si è relazionato all'esterno (cittadino, enti terzi...) quasi esclusivamente in modalità telematica con la pec, l'acquisto poi di una procedura, dedicata all'inserimento/trasmissione completamente on-line delle richieste, ha facilitato la sua definitiva informatizzazione.

SERVIZIO INFORMATICO:

Il servizio ha assicurato la gestione dei servizi comunali con gli applicativi forniti dalla ditta che nel 2009 si aggiudicò la realizzazione del progetto informativo comunale. Per i servizi urbanistica ed edilizia privata, si è provveduto all'acquisto di un programma georeferenziato e integrato con l'archivio demografico e tributario, che gestirà telematicamente tutte le pratiche di quel servizio.

E' stato istituzionalizzato l'iter informatico per le ordinanze e le delibere/determine, con l'integrazione, per queste ultime, della fase contabile e la conseguente loro sottoscrizione digitale. La digitalizzazione degli atti ha imposto anche l'avvio della procedura di archiviazione sostitutiva degli stessi. Dal 2010 alla data odierna si è provveduto a rinnnovare quasi totalmente l'hardware delle singole postazioni di lavoro.

SERVIZIO COMUNICAZIONE:

Il servizio ha curato la comunicazione istituzionale del Sindaco e della Giunta Comunale, compresa la realizzazione del giornale civico. All'interno del servizio sono state gestite attività direttamente rivolte alla cittadinanza, quali l'ufficio relazioni con il pubblico, servizi decentrati di ASL per la prenotazione di visite ed esami specialistici, oltre il servzio di prelievi ematici. E' stata rivista la veste grafica del sito comunale, oltre ad implementare i suoi contenuti adeguandolo al d. lgs. 33/2013.

AREA FINANZIARIA

Gli obiettivi del settore finanziario hanno riguardato un'attenta programmazione e pianificazione nel rispetto dei vincoli di bilancio, con un costante monitoraggio della gestione e una rendicontazione dei risultati ottenuti nei vari servizi. Tale attività ha coinvolto e impegnato tutti i settori dell'ente. Gli obiettivi raggiunti sono stati strettamente correlati all'attività di reperimento delle risorse per la realizzazione dei progetti da un lato e al contenimento delle spese di gestione dall'altro. L'obiettivo primario è stato rivolto al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità, e al contenimento delle spese, tramite riduzione del debito, che ha permesso di beneficiare, oltre alla diminuzione dell'indebitamento, anche alla riduzione degli importi delle rate di ammortamento.
I vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, ed in particolare la eccessiva misura degli obiettivi da raggiungere annualmente, hanno costretto via via l'ente a reperire e poi accantonare, senza spenderla, una considerevole quantità di risorse sottraendola alla collettività con la mancata realizzazione delle opere pubbliche. La criticità è stata poi aggravata, in special modo nella capacità di programmazione anche solo a breve termine, dalla incertezza normativa, dalla indeterminatezza delle manovre tributarie e dalla mancata tempestiva conoscenza dei trasferimenti erariali che hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione del bilancio.

AREA RISORSE, LOGISTICA E PARTECIPAZIONI COMUNALI

Le principali criticità rilevate nel corso del quinquennio attengono:

a. relativamente al servizio tributi: il continuo mutamento normativo che ha reso difficoltosa l'attività resa a favore dell'utenza (assistenza, consulenza, ecc.) ed interna (attività di controllo), in ragione sia del numero dei contribuenti che dell'entità dei tributi gestiti

b. Relativamente al servizio personale: i continui limiti imposti alla spesa del personale, l'assenza di un valido sistema di contrattazione e la necessità di risorse per la formazione continua.
c. Al servizio logistica: la principale criticità rilevata è legata alla gestione del servizio amministrativo per gli ERP e alla difficoltà legata alla gestione delle procedure di gara a causa di una programmazione non sempre costante.
d. Per l'ufficio partecipate: i continui vincoli posti dal legislatore in tema di partecipazioni societarie, l'assenza di personale dedicato specificamente alle attività, la mancanza di un sistema effettivo di controllo.

Le soluzioni adottate per superare le criticità evidenziate sono state:

a. Sul fronte tributario si è cercato di offrire ai cittadini la massima disponibilità nell'applicazione delle nuove norme, anche ampliando l'apertura del servizio al pubblico in occasione della scadenza dei pagamenti. Si è mantenuto aggiornato il sito internet e realizzati degli opuscoli informativi per la cittadinanza per garantire la conoscenza tempestiva anche per chi non poteva recarsi fisicamente all'ufficio.
b. Sul fronte del personale si è cercato di ottimizzare le risorse disponibile procedendo anche a parziali riorganizzazioni fra gli uffici; la sottoscrizione di un accordo decentrato ha parzialmente sopperito alle carenze della contrattazione nazionale ed è stata assicurata l'attivazione di percorsi formativi al fine di assicurare la formazione minima necessaria a tutti i dipendenti.
c. Le difficoltà legate alla gestione dell'ERP – connesse anche alla riduzione del personale dedicato – è stata parzialmente sopperita tramite l'istituzione di un tavolo tecnico specifico; si è cercato di ottimizzare – seppur con scarsi risultati – la programmazione delle procedure di gara attraverso l'istituzione permanente di un piano di pagamenti e altri strumenti idonei.
d. La carenza di personale dedicato al servizio è stata parzialmente sopperita con supporti esterni.

AREA SOCIO EDUCATIVA CULTURALE

Obiettivi nel quinquennio suddiviso per i vari servizi :

SERVIZIO ISTRUZIONE :

Si è proceduto nella direzione della promozione e potenziamento dei servizi di supporto all'offerta formativa proposta dalle direzioni didattiche ;

- Specializzazione delle risposte alle richieste della scuola , destinando le risorse economiche ai settori più sofferenti e alle aree di innovazione attraverso lo strumento del **PIANO** dei servizi scolastici;

CONCESSIONE del servizio mensa (l'elemento innovativo è stata l'istituzione di buone pratiche atte a ridurre le gravissime morosità. Oggi ridotte al minimo storico)

Abolizione del servizio trasporto gravemente antieconomico ;
Istituzione del **BUONO TRASPORTO** attraverso sua regolamentazione . Ciò ha permesso un risparmio notevolissimo e documentabile per l'ente, il contributo viene concesso ai cittadini che possano effettivamente dimostrarne l'effettivo bisogno.

Mantenimento e potenziamento dei servizi di assistenza scolastica , Assistenza agli studenti con disabilità frequentanti le scuole del territorio ed extra territoriali, servizio di pre-post (modifiche regolamentari atte a favorire il maggior numero di persone) , servizio di assistenza ai ragazzi durante la refezione .

Sviluppo di **ACCORDI** di collaborazione con le associazione di genitori al fine di promuoverne e legittimarne l'azione di raccordo con mondo scolastico e Comune. Tali accordi si sono espressi attraverso il supporto ai servizi comunali ad es..recupero scolastico, piccola manutenzione negli edifici scolastici , azione di raccordo con genitori utenti e Comune.

SERVIZIO CULTURA

Mantenimento della collaborazione con il **SISTEMA** interbibliotecario per il miglioramento del servizio al fine di una promozione culturale atta ad avvicinarsi sempre più alle esigenze della comunità.
Particolare attenzione è stata fatta per gli studenti della scuola dell' obbligo e ai servizi educativi territoriali attraverso la lettura nelle scuole e nei servizi educativi territoriali.

Organizzazione di eventi realizzate attraverso risorse comunale e **SPONSORIZZAZIONI**, queste ultime hanno permesso la realizzazione degli eventi più impegnativi sia da un punto di vista economico che della qualità espressa.

E' stata incentivata tutta la vasta attività proposta dal mondo associazionistico locale attraverso **PATROCINI, ACCORDI** di collaborazione , contribuzioni attraverso bando mirato alla realizzazioni di eventi riferibili al programma del governo della città.

SERVIZIO SPORT

Attuazione **CONVENZIONI** con le società calcistiche per la gestione e manutenzione ordinaria dei campi di calcio comunali.

Attivazione **ACCORDI** di collaborazione con Assosport per la gestione delle pulizie nelle palestre comunali e piccoli lavori di manutenzioni, tali accordi hanno consentito all'ente non solo un risparmio economico documentabile ma soprattutto riduzione delle gravi turbolenze tra mondo associazionistico sportivo e Amministrazione Comunale dovute a gravi discrepanze tra richieste effettuate dalle associazioni e tempistiche nella risoluzione dei problemi da parte dell'ente.

Attivazione di **PROTOCOLLI** di collaborazione tra Associazioni sportive territoriali e Servizi Sociali Comunali al fine di inserimenti di ragazzi che presentano difficoltà .

Modifica **REGOLAMENTO** per la concessione di contributi , sussidi, patrocini , beni mobili e immobili a gruppi e associazioni (si è inserito un articolo che consente il diritto di prelazione in caso di alienazione del bene dato in concessione)

SERVIZI EDUCATIVI

ASILO NIDO :
Modifica regolamentare per permettere l'integrazione di offerte di nuovi servizi.
Ciò ha consentito di attenuare la riduzione nella richiesta del servizio dovuto alla grave crisi economica ed occupazionale che ha coinvolto la generalità dei cittadini.

CDD :
Si è trattato soprattutto di presidiare l'organizzazione considerati i pensionamenti del personale e l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni .
Si è avviata una fase di ragionamento da parte dei tecnici sulle modalità di gestione del servizio considerate le grosse criticità presenti nel servizio :
- difficoltà nelle sostituzioni del personale (pensionamenti, burn out operatori, ecc..)

- invecchiamento dell'utenza e relativo aggravamento delle patologie presentate con conseguente necessità ulteriore di presenza di figure ad hoc..
- rapporti con l'Asl
- rapporti con gli altri Comuni in Convenzione

CDM/ADM:
Si è rivisitata l'organizzazione ed investito sulle figure professionali del servizio per far fronte alle necessità del servizio. La grave crisi economica che attraversa il nostro paese sta producendo anche crisi nelle famiglie, nelle relazioni, soprattutto le più fragili non garantiscono più un presidio educativo.

SPAZIO NEUTRO :
Viste le richieste , si sta lavorando sul potenziamento del servizio , all'operatore storico si sta affiancando un nuovo operatore . Avviata con quest'ultimo la fase formativa.

SERVIZI SOCIALI

I servizi sociali sono riusciti, pur nella difficilissima fase critica che sta attraversando il nostro paese e che sta coinvolgendo pesantemente non solo i più deboli ma anche larga parte del ceto medio anche samaratese , presidiando notevoli difficoltà , a garantire i servizi previsti di inizio mandato , i livelli minimi di assistenza, anche attraverso contribuzioni .
Si sono attivati inoltre bandi ad hoc per permettere l'accesso a contributi alla famiglia.
Si è mantenuta forte la collaborazione con il tavolo di zona .
La criticità presente , dovuta alla perdita di un unità a part time di un assistente sociale è stata superata attraverso mobilità che ha consentito l'arrivo di altra assistente sociale.

AREA LAVORI PUBLICI E AMBIENTE

SERVIZIO ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE

Attività di sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche relative alla gestione dei rifiuti tendente alla diminuzione dei rifiuti prodotti e all'aumento della percentuale di raccolta differenziata. Sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole mediante la partecipazione alle giornate del verde pulito promosse da Regione Lombardia. Nuovo appalto del servizio di igiene urbana comprendente la fornitura a tutti i residenti dei contenitori per la raccolta domiciliare della carta, ottimizzazione della raccolta di plastica e vetro con modifica delle frequenze di raccolta, lavori di adeguamento e ampliamento del centro di raccolta comunale. Sono inoltre effettuati interventi straordinari di raccolta e smaltimento di rifiuti costituiti da materiali in cemento amianto e lana di roccia abbandonati su aree pubbliche. Attività di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPA attraverso una campagna semestrale di rilevamento. Approvazione Baseline, piano d'azione per l'energia sostenibile e relativi allegati. Predisposizione, in collaborazione con ASC (Azienda Servizi Comunali) di 2 " Case dell'Acqua". Campagne periodiche di rilevamento dei campi elettromagnetici derivanti da stazioni di telefonia mobile.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Opere realizzate, avviate in corso di affidamento

ANNO	OPERA	IMPORTO IN €	STATO DEI LAVORI
2010	Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 400.000,00	Lavori ultimati
2010	Manutenzione straordinaria strade e arredo urbano	600.000,00	Lavori ultimati

2010	Impianto fotovoltaico scuole di Via Dante	185.000,00	Lavori ultimati
2010	Estensione rete fognaria C.na Tangitt	338.500,00	In corso di ultimazione
2011	Manutenzione straordinaria strade comunali 1° lotto	342.900,00	Lavori ultimati
2012	Interventi in materia di sicurezza e viabilità	55.000,00	In corso di ultimazione
2013	Nuovi loculi presso il cimitero di Samarate	600.000,00	In corso di ultimazione
2014	Impermeabilizzazione scuola infanzia C.na Elisa	75.000,00	Lavori ultimati
2014	Impianto illuminazione Via C.na Tangitt	24.937,00	Lavori ultimati
2014	Manutenzione strade – laterale di Via Montenero	23.950,00	In corso di ultimazione
2014	Nuovo acsensore plesso via Borsi	80.000,00	In corso di ultimazione
2014	Manutenzione strade	450.000,00	Lavori da avviare
2014	Campus scuola primaria San Macario	300.000,00	Lavori da avviare
2014	Asfaltatura Via Gaggiolo	23.000,00	In corso di ultimazione
2014	Acquisto giochi parco pubblico	27.200,00	In corso di affidamento
2014	Riqualificazione via XXII Marzo	561.000,00	In corso di affidamento
2015	Riqualificazione Piazza Volta	70.000,00	In corso di affidamento
2015	Parco giochi C.na Elisa	50.000,00	In corso di affidamento

AREA URBANISTICA

A conclusione della fase preparatoria di elaborazione e divulgazione del nuovo strumento urbanistico generale, già avviata nel Luglio 2010, il Consiglio Comunale dapprima con propria deliberazione n. 76 del 12.12.2013 ha provveduto ad **adottare** gli atti costituenti **il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)** e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano; successivamente con propria deliberazione n. 14 del 28.05.2014 ha provveduto ad **approvare** definitivamente il Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., divenuto successivamente **efficace** in data 17.12.2014, a seguito di pubblicazione sul BURL dell'avviso di approvazione. Per quanto concerne ulteriori studi/piani specialistici di settore, correlati e/o complementari allo strumento urbanistico generale, tutti i professionisti incaricati hanno elaborato le diverse proposte, secondo i programmi dell'Amministrazione e le risultanze delle consultazioni pubbliche e istituzionali, addivenendo all'approvazione dei seguenti strumenti:

- *il **Piano di Zonizzazione Acustica** del territorio comunale è stato definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 23.07.2014 e l'Avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato, ai sensi di legge, all'Albo pretorio comunale e sul BURL serie avvisi e concorsi n. 34 del 20.08.2014;*
- *il **Piano Generale del Traffico Urbano** è stato definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 29.09.2014 e l'Avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato, ai sensi di legge, all'Albo pretorio comunale e sul BURL serie avvisi e concorsi n. 43 del 22.10.2014.*

AREA POLIZIA LOCALE

Il servizio di Polizia Locale è stato investito da alcuni processi di ristrutturazione che ne hanno modificato profondamente la composizione e di conseguenza l'attività In particolare nel triennio 2012-2014 l'Amministrazione comunale non ha provveduto alla riassunzione di operatori che si sono trasferiti per mobilità in altri comandi. Di conseguenza il numero complessivo di agenti è diminuito ed oggi il Comando dispone di nr. 10 (dieci) operatori. Inoltre le riforme introdotte sul

sistema pensionistico e le forti restrizioni in materia di assunzione di personale nel sistema pubblico hanno comportato il "naturale invecchiamento" del personale la cui età media attualmente si assesta tra i 47 ed i 48 anni.
Le scelte sopra descritte hanno indotto una profonda modifica nell'organizzazione dei servizi:

1) E' aumentata la collaborazione con associazioni di volontariato per l'espletamento delle funzioni tipiche sia nel campo della Polizia Stradale che in quello della Protezione Civile;
2) L'attività di controllo di Polizia stradale si è concentrata sui principali centri della città (le piazze dei nuclei storici) con conseguente riduzione del controllo nelle aree periferiche;
3) E' stato dato nuovo impulso alla individuazione di forme "alternative" di controllo quali la videosorveglianza, per la quale sono state stanziate notevoli risorse finanziarie;
4) E' stata incrementata la collaborazione con i servizi territoriali al fine di programmare interventi viabilistici idonei alla riduzione della incidentalità stradale;

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Il parametro negativo indica l'assenza di una condizione critica.

	2010	2011	2012	2013	2014
Numero parametri	10	10	10	10	10
Parametri positivi	1	0	0	1	1
Ente deficitario	NO	NO	NO	NO	NO

PARTE II - ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

1. Attività normativa

La nuova disciplina del Tit. V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.
Nel periodo del mandato sono stati adottati i seguenti atti di modifica e/o di adozione:

DELIBERE DI GIUNTA ADOTTATE DAL 2010 AL 2015; Regolamenti

N.	DATA	OGGETTO	UFFICIO PROPONENTE
80	10.06.2010	Modifica Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi per l'adeguamento relativo agli incarichi di collaborazione in seguito al rilievo formulato dalla Corte dei Conti.	Servizio Gestione del Personale
98	22.07.2010	Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi Sezione III disciplina della concessione e della somministrazione delle divise e del vestiario al personale dipendente.	Servizio Gestione del Personale
183	30.12.2010	Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Approvazione sez. IV : La Performance	Servizio Gestione del Personale
24	03.03.2011	Aggiornamento oneri di urbanizzazione primari e secondari e smaltimento rifiuti.	Urbanistica
112	27.07.2011	Modifiche Al Vigente Regolamento Dei Servizi E Degli Uffici - Istituzione Ufficio Partecipazioni Societarie	Servizio Gestione del Personale
70	21.06.2012	Modifiche Al Vigente Regolamento Di Organizzazione Degli Uffici E Dei Servizi con la quale è stata disposta la nuova articolazione delle aree gestionali dell'Ente	Servizio Gestione del Personale
94	24.10.2013	Imposta Comunale Sulla Pubblicità e Diritti Sulle Pubbliche Affissioni - Approvazione Piano Generale Degli Impianti	Servizio Tributi
77	17.07.2014	Approvazione riduzione della quota afferente ai soli oneri di urbanizzazione dovuti per la realizzazione degli interventi edilizi che determinano il raggiungimento anticipato degli obiettivi fissati per gli anni futuri 2016-2018 (cfr. art. 1 e 2 dell'Allegato Energetico).	Urbanistica
133	27.11.2014	Approvazione degli "Schemi di Registro e di Certificato dei diritti edificatori".	Urbanistica

DELIBERE DI CONSIGLIO ADOTTATE DAL 2010 AL 2015: Regolamneti

N.	DATA	OGGETTO	UFFICIO PROPONENTE
5	11.02.2010	Modifica al regolamento di contabilità comunale – disciplina della garanzia fideiussoria prevista dall'art. 207 del D. Lgs. 267/2000	Servizio Ragioneria
43	21.06.2010	Modifica del regolamento delle "commissioni consiliari e consultive" viene modificato il regolamento medesimo per semplificare la verbalizzazione delle sedute, la loro convocazione	Servizi Generali
91	16.12.2010	Approvazione dei criteri generali per l'adeguamento dell'ordinamento degli Uffici e dei servizi ai principi contenuti nel D.lgs.150/2009	Servizio Gestione del Personale
92	16.12.2010	"Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi del Comune di Samarate – Atti conseguenti: Modifica al regolamento del Consiglio Comunale" viene modificato il regolamento del consiglio comunale in ordine all'accesso agli atti dei consiglieri comunali per snellire la modalità di richiesta	Servizi Generali
6	17.01.2011	Modifiche Al Vigente Regolamento Per La Disciplina Delle Acquisizioni Di Beni, Servizi E Lavori In Economia E Mediante Procedura Negoziata	Servizio Logistica
10	24.02.2011	:"Modifica art. 15 del regolamento del Consiglio Comunale" viene modificato il relativo regolamento al fine di garantire ai gruppi consiliari uno spazio in un immobile di proprietà comunale dove riunirsi	Servizi Generali
3	10.03.2011	Modifica su formazione graduatoria, nuovi servizi offerti, convenzione con nidi privati	Istruzione
32	28.04.2011	"Terzo provvedimento di semplificazione. Modifiche ai regolamenti comunali: "di polizia mortuaria", "per l'utilizzo dello stemma comunale e del gonfalone in occasione di manifestazioni e ricorrenze pubbliche, cerimonie ed altri avvenimenti di rilevanza pubblica", "per la concessione di contributi, sussidi, patrocini, beni mobili ed immobili a gruppi e associazioni" viene modificato il regolamento di polizia mortuaria per ampliare i requisiti di accesso ai cimiteri comunali ,il regolamento per l'utilizzo dello stemma e del gonfalone per semplificare la presenza del gonfalone in occasione di cerimonie pubbliche ed il regolamento di concessione contributi per snellire la procedura di rilascio del patrocinio comunale	Servizi Generali
33	28.04.2011	Modifica del regolamento di contabilità comunale – disciplina delle spese economali	Servizio Ragioneria
67	29.09.2011	Testo Unico Delle Entrate Locali – Istituzione E Funzionamento Del Consiglio Tributario	Servizio Tributi

31	20.06.2012	"Modifiche regolamento commissioni consiliari e consultive", viene modificato il regolamento citato per conferire uniformità alla verbalizzazione delle sedute delle commissioni	Servizi Generali
40	25.06.2012	"Regolamento Polizia Mortuaria - Modifica" viene modificato il regolamento summenzionato per introdurre la disciplina del deposito provvisorio e della prevendita di sepolture	Servizi Demografici
38	25.06.2012	Determinazioni In Merito All'alienazione Del Patrimonio Comunale (Approvazione Regolamento)	Servizio Logistica
57	28.09.2012	Imposta Municipale Propria: Approvazione Regolamento Comunale E Determinazioni Relative All'anno 2012	Servizio Tributi
9	15.04.2013	Regolamenti controlli interni e contestuale modifica del regolamento di contabilità – approvazione	Segreteria Sindaco/ Servizio Ragioneria
10	15.04.2013	Regolamento Per L'alienazione Del Patrimonio Immobiliare E Mobiliare – Approvazione Proposte Di Modifica (con la quale è stata disposta la modifica del regolamento per la disciplina dell'alienazione dei beni in caso di asta deserta)	Servizio Logistica
5	24,04.2013	Introduzione isee istantaneo	Istruzione
7	25.07.2013	Gestione orti urbani	Servizi Sociali
33	11.09.2013	Approvazione Regolamento Per La Disciplina Del Tributo Comunale Sui Rifiuti E Sui Servizi (Tares)	Servizio Tributi
38	02.10.2013	Modifiche Al Regolamento Per L'applicazione Dell'imposta Comunale Sulla Pubblicità E Diritti Sulle Pubbliche Affissioni (con la quale è stato riapprovato il vigente regolamento)	Servizio Tributi
11	10.10.2013	Servizio pre post- riduzione n. iscritti per l'avvio del servizio	Istruzione
48	10.10.2013	"Modifica regolamento commissioni consiliari e consultive – Approvazione" viene modificato il medesimo regolamento in realaizone alla modalità di sottoscrizione della convocazione da parte di un terzo dei componenti la commissione	Servizi Generali
52	10.10.2013	"Regolamento Giornata cittadina della riconoscenza" viene approvato il relativo regolamento	Servizi Generali
64	29.11.2013	Modifiche Al Vigente Regolamento Per L'istituzione e l'applicazione Del Tributo Comunale Sui Rifiuti E Sui Servizi (Tares)- con la quale venivano approvate delle modifiche al fine di inserire ulteriori agevolazioni e riduzioni nell'applicazione del tributo	Servizio Tributi
69	29.11.2013	Modifiche Al Vigente Regolamento Per L'alienazione Del Patrimonio Immobiliare E Mobiliare Del Comune Di Samarate	Servizio Logistica

48	23.07.2014	"Regolamento di polizia mortuaria - Approvazione modifiche" viene modificato il citato regolamento per disciplinare l'istituto della rinuncia a concessione cimiteriale	Servizi Demografici
61	29.09.2014	Modifica al regolamento di contabilità comunale – disciplina delle spese economati	Ragioneria
22	26.06.2014	Approvazione "Allegato Energetico", in attuazione dell'approvazione del P.A.E.S. (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), quale integrazione al Regolamento Edilizio vigente.	Urbanistica
38	22.07.2014	Approvazione Regolamento Per La Disciplina Dell'imposta Unica Comunale (Iuc)	Servizio Tributi
43	23.07.2014	Approvazione del "Regolamento per la gestione e alienazione dei diritti edificatori" e istituzione dell'apposito "Registro dei diritti edificatori" (cfr. art. 11, comma 4, della L.R. 12/2005 e s.m.i.).	Urbanistica
12	29.09.2014	Modifiche regolamento concessioni immobili	Cultura-sport
67	27.11.2014	Regolamento controlli interni - integrazione - contestuale modifica regolamento di contabilità - approvazione	Segreteria Sindaco/ Servizio Ragioneria/Ufficio Partecipazioni Comunali
68	27.11.2014	"Modifica regolamento di polizia mortuaria – Approvazione", viene modificato il regolamento in questione per abolire il contributo per la cremazione e disciplinare la sospensione dei lavori all'interno dei cimiteri in occasione delle festività dei morti.	Servizi Demografici
69	27.11.2014	Abrogazione III comma dell'art. 13 del regolamento per la fornitura di acqua potabile	Lavori pubblici
1	09.01.2015	Modifica regolamento pre-post	Istruzione

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 ICI/IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla solo abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando

l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dall'anno 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata nel nostro ente anche sull'abitazione principale nei limiti della cosiddetta "mini IMU" mentre nel 2014, tale tipologia di immobili non è stata assoggettata a tassazioni. Di seguito sono indicate solo le principali aliquote e detrazioni applicate.

Aliquota ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	5	5	5.5	5.5	3
Detrazione abitaz. Principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aree fabbricabili	7	7	10	10	10
Fabbricati abitativi non utilizzati	7	7	10	10	7.5
Immobili concessi in uso gratuito a parenti	5	5	10	10	7.5
Altre tipologie	6	6	10	10	10
Immobili ad uso commerciale, industriale, ecc	6	6	10.60	10.60	8.1
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare entro il 31 dicembre di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota unica	0,55%	0,55%	No	No	No
Fascia Esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	Si*	Si*	Si*

* a decorrere dall'anno 2012 le aliquote sono differenziate sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino ad Euro 15.000,00	0,65 %
Oltre Euro 15.000,00 e fino ad Euro 28.000,00	0,66 %
Oltre Euro 28.000,00 e fino ad Euro 55.000,00	0,67 %
Oltre Euro 55.000,00 e fino ad Euro 75.000,00	0,74 %
Oltre Euro 75.000,00	0,75 %

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come peraltro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo gli effetti del quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della

corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito delle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte Costituzionale. Nell'anno 2013, il nuovo prelievo sui rifiuti "TARES" , è caratterizzato dalla presenza di due componenti: a) quella rifiuti, destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati; b) quella servizi, destinata a finanziare i costi dei servizi del comune. Con tale nuovo sistema d'imposizione, le tariffe devono garantire la copertura totale dei costi diretti ed indiretti sulla base di un apposito piano finanziario che considera anche la diversificazione delle tariffe sulla base dell'utenza (domestiche e non domestiche). A decorrere dall'esercizio 2014 con l'istituzione della IUC è prevista la corresponsione del tributo sui servizi denominato TARI. Il gettito del tributo è totalmente destinato a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Al pari di quanto avvenuto con la TARES, anche con questo nuovo sistema d'imposizione, le tariffe devono garantire la copertura totale dei costi diretti ed indiretti sulla base di un apposito piano finanziario che considera anche la diversificazione delle tariffe sulla base dell'utenza (domestiche e non domestiche).
Per quanto riguarda la TARI, i dati di preconsuntivo, ancora provvisori, tendono alla copertura integrale dei costi.

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	87,96%	99,29%	89,14%	100%	100%
Costo pro capite	93,37	81,23	89,58	89,03	93,53

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La norma generale, in particolare l'art.147 e ss. del TUEL, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.
La normativa di riferimento in materia di controllo di gestione è stata recentemente riformata dall'art. 3, comma 2, del D.L. 10/10/12 n. 174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito nella legge n. 213/2012.
Da tali nuove disposizioni normative, discende il nuovo regolamento comunale sui controlli interni approvato con delibera del consiglio comunale n. 9 del 15/04/13 e successivamente modificato con delibera di consiglio comunale n. 67 del 27/11/14, che ha affidato l'esercizio del controllo di gestione a ciascun Coordinatore d'Area, con il supporto dell' area Finanziaria, in riferimento alle attività organizzative e gestionali di propria competenza e agli obiettivi assegnati in sede di approvazione del P.E.G./Piano delle Performance, con il coordinamento del Segretario Comunale.
Nel regolamento dei controlli interni, l'attività di controllo successivo, di regolarità amministrativa degli atti, è stata affidata al segretario comunale assistito dal personale, dallo stesso individuato all'interno dell'ufficio segreteria generale.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta peraltro della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle

risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.
Con riferimento agli obiettivi programmati, il livello di realizzazione, è stato di anno in anno approvato con gli atti ricognitori lo stato di attuazione dei programmi, in concomitanza all'atto della verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio dal Consiglio Comunale con i seguenti atti:
n. 67 del 01/10/2010
n. 66 del 29/09/2011
n. 58 del 28/09/2012
n. 60 del 29/09/2014

Nell'anno 2013 la delibera di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, come stabilito dalla norma, non sono stati approvati entro il 30/9 , in quanto il bilancio di previsione è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 55 in data 23/10/2013.

In sede di approvazione dei rendiconti, il Consiglio Comunale con propri atti :
n. 49 del 23/06/2010
n. 39 del 18/05/2011
n. 21 del 30/04/2012
n. 16 del 22/04/2013
n. 10 del 30/04/2014
sono state approvate le relazioni finali presentate dalle diverse aree in relazione agli obiettivi raggiunti.

L'organo di revisione ha regolarmente inoltrato tutti i questionari richiesti, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti Lombardia dal 2009 al 2013.
Non sono pervenuti rilievi da parte della Corte dei Conti in relazione alle gestioni contabili oggetto della presente relazione.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione:

Personale

La dotazione organica attualmente vigente nel comune di Samarate, approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 3/7/2014, è composta da n. 113 unità di personale per lo svolgimento di tutte le attività ed i servizi erogati dal Comune.
Nell'anno 2010 – primo dell'inizio del mandato amministrativo – la dotazione organica (approvata con deliberazione n. 124 del 28/9/2010) prevedeva n. 117 unità (di cui 97 a tempo pieno e 20 a tempo parziale).
Nell'anno 2010 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato erano pari a 106 (di cui 89 a tempo pieno e 17 a tempo parziale); nel 2014 sono stati pari a 97 (di cui 82 a tempo pieno e 15 a tempo parziale), con una riduzione di ben 9 unità.
Nel corso del quinquennio è stata data applicazione alla riforma del pubblico impiego con l'introduzione del sistema di valutazione del personale sulla base della performance.

Lavori Pubblici

Obiettivo	Investimenti Programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	Per il dettaglio delle opere pubbliche comunali realizzate si rivia al punto 1.6 – Tabella Lavori Pubblici e Ambiente : Servizio Lavori Pubblici .

Gestione del Territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie richieste nell'anno
Inizio mandato	Esercizio 2010 n. 62
Fine mandato	Esercizio 2014 n. 24

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie evase nell'anno
Inizio mandato	Esercizio 2010 n. 26
Fine mandato	Esercizio 2014 n. 24

Obiettivo	Numero complessivo di DIA, SCIA e Comunicazioni Attività Edilizia Libera
Inizio mandato	Esercizio 2010 n. 236
Fine mandato	Esercizio 2014 n. 186

Istruzione Pubblica

Obiettivo	Concessione servizio refezione Riduzione morosità servizio refezione Introduzione buono trasporto scolastico e conseguente cessazione serrvizio trasporto Mantenimento principali servizi di assistenza scolastica Sviluppo accordo con il mondo associazionistico
Inizio mandato	Appalto refezione Morosità fortemente presente nel servizio refezione Trasporto scolastico Pre- post- assistenza disabili n. 1 accordi
Fine mandato	Concessione servizio refezione Morosità ridotta dell'80% Istituzione buono trasporto scolastico con conseguenti risparmi e aumentata efficenza, cessazione servizio trasporto. Servizi di assistenza : si è aggiunta l'assistenza durante la refezione n.2 accordi

Ciclo dei Rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	Esercizio 2010 = 65,7%
Fine mandato	Esercizio 2014 = 68,0%

Sociale

Obiettivo	Garantire livelli di assistenza alle famiglie e ai minori attraverso servizi e contribuzioni
Inizio mandato	Servizi di tutela minori e supporti educativi Contributi ordinari
Fine mandato	Mantenuti, riorganizzati e potenziati i servizi minori e spazio neutro Contributi straordinari per € 117.000 attraverso bandi mirati alle famiglie

Obiettivo	Assistenza alle fasce deboli : anziani e disabili
Inizio mandato	Assistenza attraverso centri, comunità e assistenza domiciliare
Fine mandato	Assistenza attraverso centri , comunità e assistenza domiciliare

Turismo

Obiettivo	Il Comune di Samarate non è un comune turistico
Inizio mandato	
Fine mandato	

3.1.2 Controllo strategico

L'ente di popolazione superiore a 15.000 abitanti e fino a 49.999 è soggetto al controllo strategico, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel a decorrere dal 2015. Con Delibera di Consiglio n. 67 del 27/11/2014 è stato modificato il Regolamento dei Controlli Interni e di Contabilità con l'inserimento del controllo strategico a partire dal 1 gennaio 2015.

3.1.3 Valutazione della performance

La performance è il contributo che un'entità – come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.
Con delibera di C.C. n. 91 del 16/12/12010 sono stati approvati i criteri generali per l'adeguamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi contenuti nel D.Lgs n. 150/2009.
Con la successiva delibera di G. C. n 183 del 30/12/2010 è stato integrato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguandolo al D. Lgs 150/2009, attraverso l'approvazione della "Sezione IV regolamento della performance" di organizzazione attuativa dei principi del D.Lgs n. 150/2009.
A tal fine, è stata stipulata anche una convenzione con i comuni di Arsago Seprio, Castano Primo e Vedano Olona (delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 17/1/2011) per la gestione associata dei servizi e delle funzioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitore l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto dei fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Il Consiglio Comunale con proprio atto n. 67 del 27/11/2014 ha modificato il regolamento dei controlli interni inserendo :

- l'art. 7 -CONTROLLI SULLE SOCIETA' PARTECIPATE NON QUOTATE -Questa forma di controllo è coordinata dal Coordinatore dell'Area risorse, Logistica e

partecipazioni comunali con la collaborazione degli altri settori dell'Ente. Le risultanze di questa forma di controllo sono riassunte in rapporti semestrali, da sottoporre alla Giunta;

- l'art. 8 -CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI -Tale controllo viene effettuato sia nei confronti dei servizi gestiti direttamente dall'Ente sia nei confronti di quelli gestiti mediante organismi esterni. Esso utilizza metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente. Questa forma di controllo fa capo al Segretario Generale.

Come previsto dall'art. 3, co 27, della L. n. 244/2007 si è proceduto alla ricognizione delle società partecipate dall'ente e all'autorizzazione al mantenimento con deliberazioni di consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione:

- n. 11 del 24/03/2010;
- n. 28 del 31/03/2011;
- n. 46 del 16/07/2012;
- n. 55 del 23/10/2013;

Con deliberazione di consiglio comunale n. 9 del 30/04/2014 si è provveduto ad un'ulteriore ricognizione, alla luce della normativa aggiornata.
Con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 10/10/2013 si è proceduto alla messa in liquidazione della società partecipata AS.C. srl , la stessa è stata posta in liquidazione in seguito a delibera dell'assemblea del 19/12/2014. Le attività assegnate ad ASC srl proseguiranno sino al trasferimento del servizio idrico integrato al nuovo gestore.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Secondo il comunicato ministeriale del 14/2/2014, gli enti locali interessati dal turno elettorale, nella predisposizione della relazione di fine mandato, sono tenuti a considerare l'ultimo esercizio amministrativo e finanziario gestito, pur in mancanza dell''avvenuta approvazione del relativo rendiconto di gestione, facendo riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2014 sulla base dei dati di chiusura tecnico- contabile dell'esercizio. E' infatti, di tutta evidenza, l'importanza di considerare l'ultimo anno in cui la gestione amministrativa e finanziaria si è conclusa ai fini di dare una informazione esaustiva e trasparente dell'ultima fase del mandato svolto dall'organo politico dell'ente.

Entrate		2010	2011	2012	2013	2014	percentuale di Increm./decrem. Rispetto al primo anno
Titolo I	Entrate tributarie	5.086.407,50	7.879.873,56	9.070.448,50	8.322.878,43	8.227.701,78	61,76
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.102.737,10	814.504,75	423.491,66	1.401.172,14	817.885,41	-80,06
Titolo III	Entrate extratributarie	1.664.931,53	1.703.245,65	1.347.987,45	1.433.527,24	1.337.029,20	-19,69
Totale entrate correnti		10.854.076,13	10.397.623,96	10.841.927,61	11.157.577,81	10.382.616,39	-4,34
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.705.679,15	713.196,31	2.008.142,40	355.904,27	1.173.462,60	-31,20
Titolo V	Entrate da prestiti		214.999,00				
Totale Entrate		12.559.755,28	11.110.820,27	12.850.070,01	11.513.482,08	11.556.078,99	-7,99

Spese		2010	2011	2012	2013	2014	percentuale di Increm./decrem. Rispetto al primo anno
Titolo I	Spese correnti	10.106.821,03	9.102.291,78	9.572.393,19	10.146.650,06	9.506.741,57	-5,94
Titolo II	Spese in c/capitale	3.432.648,03	565.008,73	700.991,44	949.115,33	1.979.969,34	-42,32
Titolo III	Rimborso di prestiti	946.372,79	824.310,30	2.205.932,88	1.787.836,88	638.357,82	-32,55
Totale Spese		14.485.841,85	10.491.610,81	12.479.317,51	12.883.602,27	12.125.068,73	83,70

Partite di giro		2010	2011	2012	2013	2014	percentuale di increm./decrem. Rispetto al primo anno
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	2.365.465,12	1.911.270,69	1.248.329,42	1.739.089,84	1.854.553,14	-21,60
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.365.465,12	1.911.270,69	1.248.329,42	1.739.089,84	1.854.553,14	-21,60

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale, ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quale risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi a conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	10.854.076,13	10.397.623,96	10.841.927,61	11.157.577,81	10.382.616,39
Spese titolo I	10.106.821,03	9.102.291,78	9.572.393,19	10.146.650,06	9.506.741,57
Rimborso prestiti parte del titolo III	946.372,79	824.310,30	853.932,88	725.583,88	638.357,82
Saldo parte corrente	**-199.117,69**	**471.021,88**	**415.601,54**	**285.343,87**	**237.517,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*
Entrate Titolo IV	1.705.679,15	713.196,31	2.008.142,40	355.904,27	1.173.462,60
Entrate Titolo V		215.000,00			
Totale Titoli (IV+V)	**1.705.679,15**	**928.196,31**	**2.008.142,40**	**355.904,27**	**1.173.462,60**
Spese titolo II	3.432.648,03	565.008,73	700.991,44	949.115,33	1.979.969,34
Differenza di parte capitale	***- 1.726.968,88***	***363.187,58***	***1.307.150,96***	***- 593.211,06***	***- 806.506,74***
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	2.056.812,00		404.631,21	669.084,72	910.660,46
SALDO DI PARTE CAPITALE	**329.843,12**	**363.187,58**	**1.711.782,17**	**75.873,66**	**104.153,72**

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. I dati 2014 riportate nelle sezioni seguenti sono provvisori non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2014, né la preliminare procedura di riaccertamento dei residui.

Gestione di competenza	2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni (+)	13.001.096,18	10.660.577,11	11.497.686,09	10.676.557,82	11.408.233,79
Pagamenti (-)	11.360.445,87	10.144.266,45	10.401.392,65	11.923.449,23	10.308.178,05
Differenza (+)	**1.640.650,31**	**516.310,66**	**1.096.293,44**	**-1.246.891,41**	**1.100.055,74**
Residui attivi (+)	1.924.124,22	2.576.513,85	2.600.713,34	2.576.014,10	2.002.398,34
Residui passivi (-)	5.490.861,10	2.258.615,05	3.326.254,28	2.699.242,88	3.671.443,82
Differenza	**- 3.566.736,88**	**317.898,80**	**- 725.540,94**	**-123.228,78**	**-1.669.045,48**
Avanzo (+) o disavanzo (-)	**-1.926.086,57**	**834.209,46**	**370.752,50**	**-1.370.120,19**	**-568.989,74**

Il risultato complessivo di amministrazione è il dato che espone in sintesi l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o un disavanzo ed è ottenuto dalla gestione di competenza e residuo. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze degli esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui) L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile,(non vnncolato9 oppure utilizzabile entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti). L'avanzo 2014 risultante non tiene conto del riaccertamento dei residui.

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato	275.057,88	497.524,44	505.880,18	583.458,02	
per spese in conto capitale	178.716,34	411.040,43	1.478.841,74	425.645,78	
per fondo ammortamento					
non vincolato	584.843,22	1.510.670,42	1.752.931,85	1.864.419,80	2.495.773,13
Totale	**1.038.617,44**	**2.419.235,29**	**3.737.653,77**	**2.873.523,60**	**2.495.773,13**

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è direttamente tradotto in riscossione durante l'anno, ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro. L'avanzo 2014 risultante non tiene conto del riaccertamento dei residui.

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	7.487.016,65	6.064.704,10	5.970.912,86	3.981.665,91	4.739.539,58
Totale residui attivi finale	3.825.984,42	4.235.481,53	4.227.991,69	3.637.137,83	3.090.412,21
Totale residui passivi finale	10.274.383,63	7.880.949,84	6.461.250,78	4.745.280,14	5.334.178,66
Risultato di amministrazione	**1.038.617,44**	**2.419.235,79**	**3.737.653,77**	**2.873.523,60**	**2.495.773,13**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui per il finanziamento di spese di investimento.

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
finanziamento debiti fuori bilancio				319.084,72	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	22.757,62	1.507,19	43.000,00	13.493,20	25.461,47
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	2.056.812,00		404.631,21	350.000,00	910.660,46
Estinzione anticipata di prestiti			538.544,53	1.062.000,00	
Totale	**2.079.569,62**	**1.507,19**	**986.175,74**	**1.744.577,92**	**936.121,93**

4 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e di fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno.

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.600.833,93	1.345.818,18		18.876,09	1.581.957,84	236.139,66	1.256.924,07	1.493.063,73
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	228.031,83	197.059,21		15.651,40	212.380,43	15.321,22	190.929,57	206.250,79
Titolo 3 - Extratributarie	898.092,94	438.216,08		103.597,70	794.495,24	356.279,16	208.251,35	564.530,51
Parziale titoli 1+2+3	2.726.958,70	1.981.093,47	-	138.125,19	2.588.833,51	607.740,04	1.656.104,99	2.263.845,03
Titolo 4 - in conto capitale	382.747,64	152.083,95			382.747,64	230.663,69	247.048,00	477.711,69
Titolo 5- accensione di prestiti	1.976.519,93	718.725,16		200.050,73	1.776.469,20	1.057.744,04		1.057.744,04
Titolo 6 - servizio per conto di terzi	34.358,10	27.045,29		1.600,38	32.757,72	5.712,43	20.971,23	26.683,66
Totale titoli	5.120.584,37	2.878.947,87	-	339.776,30	4.780.808,07	1.901.860,20	1.924.124,22	3.825.984,42

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.548.192,53	1.958.876,04		106.770,89	2.441.421,64	482.545,60	1.601.281,81	2.083.827,41
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	204.781,39	233.481,96	65.990,57		270.771,96	37.290,00	152.312,36	189.602,36
Titolo 3 - Extratributarie	771.438,82	227.493,38		35.964,47	735.474,35	507.980,97	223.535,58	731.516,55
Parziale titoli 1+2+3	3.524.412,74	2.419.851,38	65.990,57	142.735,36	3.447.667,95	1.027.816,57	1.977.129,75	3.004.946,32
Titolo 4 - in conto capitale	1.900,00	1.900,00			1.900,00	0,00	3.596,69	3.596,69
Titolo 5- accensione di prestiti	71.643,79	4.464,51		15.943,27	55.700,52	51.236,01		51.236,01
Titolo 6 - servizio per conto di terzi	39.181,30	29.970,01		250,00	38.931,30	8.961,29	21.671,90	30.633,19
Totale titoli	3.637.137,83	2.456.185,90	65.990,57	158.928,63	3.544.199,77	1.088.013,87	2.002.398,34	3.090.412,21

RESIDUI PASSIVI primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.494.857,23	1.870.851,11		216.951,15	2.277.906,08	407.054,97	2.136.869,30	2.543.924,27
Titolo 2 - Spese conto capitale	6.610.672,18	1.939.538,06		372.416,76	6.238.255,42	4.298.717,36	3.229.751,54	7.528.468,90
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti					-	-		-
Titolo 4 - spese per servizi conto di terzi	212.955,61	132.052,29		3.153,12	209.802,49	77.750,20	124.240,26	201.990,46
Totale titoli	9.318.485,02	3.942.441,46	-	592.521,03	8.725.963,99	4.783.522,53	5.490.861,10	10.274.383,63

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.923.390,21	1.562.409,52		188.495,34	1.734.894,87	172.485,35	1.831.162,17	2.003.647,52
Titolo 2 - Spese conto capitale	2.421.540,59	952.161,95		95.681,99	2.325.858,60	1.373.696,65	1.778.515,45	3.152.212,10
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti					0,00	0,00		0,00
Titolo 4 - spese per servizi conto di terzi	400.349,34	283.796,50			400.349,34	116.552,84	61.766,20	178.319,04
Totale titoli	4.745.280,14	2.798.367,97		284.177,33	4.461.102,81	1.662.734,84	3.671.443,82	5.334.178,66

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa la stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue un residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2010 e precedenti	2011	2012	2013	totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo I - entrate tributarie	137.415,48	59.323,30	322.677,78	2.028.775,97	2.548.192,53
Titolo II - trasferimenti da stato, regione ed altri enti	6.897,85	-	17.760,00	180.123,54	204.781,39
Titolo III - Entrate extratributarie	189.508,73	98.495,88	147.122,82	336.311,39	771.438,82
Totale	333.822,06	157.819,18	487.560,60	2.545.210,90	3.524.412,74
Titolo IV - entrate da alienazione e trasferimenti di capitale	-		-	1.900,00	1.900,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	71.643,79	-			71.643,79
Totale	71.643,79	-	-	1.900,00	73.543,79
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	4.717,30	2.523,43	3.037,37	28.903,20	39.181,30
Totale generale	410.183,15	160.342,61	490.597,97	2.576.014,10	3.637.137,83

Residui passivi	2010 e precedenti	2011	2012	2013	totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo I - spese correnti	21.812,58	7.958,33	168.175,00	1.725.444,30	1.923.390,21
Titolo II - spese in conto capitale	1.282.882,89	26.048,30	460.844,30	651.765,10	2.421.540,59
Titolo III - rimborso di prestiti			-		-
Titolo IV - spese per servizi conto terzi	20.582,92	38.311,81	19.421,13	322.033,48	400.349,34
Totale	1.325.278,39	72.318,44	648.440,43	2.699.242,88	4.745.280,14

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	35,20%	20,88%	26,85%	27,09%	33,21%

5. Patto di Stabilità

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti queste restrizioni diventano particolarmente astringenti e devono essere associati al patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmato) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista" . Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione, provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

	2010	2011	2012	2013	2014
Soggetto al patto	SI	SI	SI	SI	SI
Inadempiente al patto	NO	NO	NO	NO	NO
Sanzioni	NO	NO	NO	NO	NO

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo del mandato l'ente ha sempre rispettato il patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica di indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso dei prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.
Nel periodo 2012/2014 questa amministrazione non ha contratto nuovi mutui. Inoltre ha proceduto all'estinzione di n. 16 mutui e alla variazione post concessione di n. 4 mutui.
Nell'anno 2012 l'operazione di estinzione di n. 3 mutui, ha comportato il pagamento alla Cassa Depositi e Prestiti spa, del debito residuo di euro 623.544,23 così determinato: debito residuo complessivo euro 723.820,60 a detrarre euro 100.276,07 costituenti somme ancora da erogare.
Nell'anno 2013 l'operazione di estinzione di n. 3 mutui, ha comportato il pagamento a Dexia Crediop del debito residuo di euro 397.944,69. Nello stesso anno l'operazione di estinzione di n. 10 mutui ha comportato il pagamento alla Cassa Depositi e Prestiti spa del debito residuo di euro

1.391.025,15 così determinato: debito residuo complessivo 1.772.679,53 a detrarre euro 357.767,98 costituenti somme ancora da erogare.
Nell'anno 2013 sono state richieste alla Cassa Depositi e Prestiti variazioni post concessione di n. 3 mutui per l'importo di euro 65.828,93 con conseguente rideterminazione dei relativi piani di ammortamento.
Nell'anno 2014 è stata richiesta alla CDP spa variazione post concessione di n. 1 mutuo per l'importo di euro 15.943,27 con conseguente rideterminazione del relativo piano di ammortamento.
Tali operazioni hanno ridotto sensibilmente la percentuale di indebitamento.

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	11.931.578,18	11.322.267,80	9.744.514,29	6.782.224,27	6.127.923,16
Popolazione residente	16362	16371	16218	16168	16069
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	729,22	691,61	600,85	419,48	381,35

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore .Infatti l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	4,51%	4,59%	4,01%	3,37%	2,59%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'ente non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Tipo operazione Data stipula	2010	2011	2012	2013	2014
Flussi positivi	0	0	0	0	0
Flussi negativi	0	0	0	0	0

7. CONTABILITA' ECONOMICA E DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).
Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

2009			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	441.966,60	Patrimonio netto	28.068.542,74
Immobilizzazioni materiali	33.309.780,74		
Immobilizzazioni finanziarie	1.177.706,58		
Rimanenze	0,00		
Crediti	5.058.096,86		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.895.317,87
Disponibilità liquide	6.915.685,79	Debiti	15.948.803,36
Ratei e risconti attivi	9.545,76	Ratei e risconti passivi	118,36
Totale	**46.912.782,33**	**Totale**	**46.912.782,33**

2013			
Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	418.780,18	Patrimonio netto	32.021.420,19
Immobilizzazioni materiali	33.690.502,57		
Immobilizzazioni finanziarie	652.766,12		
Rimanenze			
Crediti	3.631.798,94		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.710.192,90
Disponibilità liquide	3.987.756,41	Debiti	8.650.017,90
Ratei e risconti attivi	26,77	Ratei e risconti passivi	
Totale	**42.381.630,99**	**Totale**	**42.381.630,99**

7.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.
Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

	2009	2013
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO	IMPORTO
A) Proventi della gestione	10.709.216,91	11.292.177,78
B) Costi della gestione di cui:	10.194.610,25	10.404.981,19
quote di ammortamento di esercizio	1.047.411,66	1.147.375,26
C) Proventi ed oneri da aziende speciali o partecipate:		
utili		
interessi su capitale in dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali o partecipate		
D).20 Proventi finanziari	86.965,40	10.609,74
D).21 Oneri finanziari	514.234,67	375.965,45
E) Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	**1.586.589,51**	**249.029,33**
insussistenze del passivo	113.047,08	168.245,86
sopravvenienze attive	1.473.542,43	80.783,47
plusvalenze patrimoniali	-	
Oneri	**570.980,79**	**310.217,84**
insussistenze dell'attivo	207.527,89	102.703,00
minusvalenze patrimoniali	2.603,77	
accantonamento per svalutazione crediti	115.439,85	183.594,78
oneri straordinari	245.409,28	23.920,06
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	1.102.946,11	460.652,37

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di ricoprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.
Il Consiglio Comunale con proprio atto n. 60 del 13/11/2013 ha riconosciuto il debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del d. lgs. 267/2000, in ordine alla vertenza giudiziale intentata contro il comune, conclusasi con la sentenza esecutiva della Corte di appello di Milano n. 977 del 05/03/2013, di condanna del comune di Samarate a corrispondere la somma di euro 512.297,84, comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria del capitale, oltre spese legali di giudizio. Tale somma è stata parzialmente finanziata mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione per

l'importo di euro 319.084,72. La restante parte di euro 193.213,12 con mezzi propri, già stanziati a bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO - IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO					
	2010	2011	2012	2013	2014
Esistenza di debiti fuori bilancio	NO	NO	NO		NO
Sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	512.297,84	0,00
Coperture di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni o servizi					
Totale	0,00	0,00	0,00	512.297,84	0,00

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA					
	2010	2011	2012	2013	2014
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8. Spesa del personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale diretto e indiretto, pertanto incide in modo preponderante sulla disponibilità del bilancio di parte corrente. Anche il Comune di Samarate è sottoposto alle norme in materia di riduzione delle spese di personale: la tabella sottostante mostra l'ammontare dell'impegnato, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e di altre specifiche voci, al fine di garantire il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, come previsto dall'a 1, comma 557 della Legge 296/2006, per gli enti sottoposti a patto di stabilità.
L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è inferiore ai tetti massimi fissati via via dalle norme, inizialmente indicati al 50% ed ora al 40%.

	2010	2011	2012	2013	2014*
Importo limite di spesa (art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	3.042.066,50	3.030.288,26	2.979.128,19	2.912.802,48	2.836.867,72
importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	3.030.288,26	2.979.128,19	2.912.802,48	2.836.867,72	*2.833.523,63*
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	36,99%	41,06%	37,65%	34,57%	*34,56%*

*DA ASSESTATO

8.2 Spesa del personale pro capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti riferito al Comune di Samarate.

	2010	2011	2012	2013	2014*
Spesa personale (intervento 01+ intervento 03 + IRAP)	3.628.277,10	3.634.628,19	3.508.256,48	3.421.406,30	3.460.240,00
Abitanti	16.362	16371	16218	16168	16069
Spesa pro capite	221,75	222,02	216,32	211,62	215,34

*DA ASSESTATO

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego, oppure, in altri casi, limitando tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	16.362	16.371	16.218	16.168	16.069
Dipendenti	117	117	116	97	98
Rapporto abitanti/dipendeti	139,85	139,92	139,81	166,68	163,97

8.4 Rapporto di lavoro flessibile

Per potersi avvalere del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione della peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le universita' e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonche' al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non puo' essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalita' nell'anno 2009.

Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del servizio sanitario nazionale. Dall'anno 2013 gli enti locali possono superare il precitato limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale; resta fermo che comunque la spesa complessiva non può superare quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.....omississ..... Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.
Nel periodo considerato, per il rapporto di lavoro flessibile instaurato dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La tabella sotto riportata riporta il limite di legge calcolato per il comune di Samarate e l'ammontare della spesa sostenuta in ciascun anno, rispettosa dei limiti imposti dalla legge.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2012	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2013	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2014
54.064,00	26.788,57	26.788,57	20.091,42

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni : non esistono aziende speciali e istituzioni partecipate dall'ente.

8.7 Fondo Risorse decentrate

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare la riduzione del fondo per le risorse decentrate, distintamente per la parte stabile e per quella variabile, ai fini dell'adeguamento al tetto massimo fissato nel valore corrispondente dal fondo anno 2010 e in proporzione al decremento della media aritmetica del personale in servizio rispetto all'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010, come si può evincere dalla tabella sottostante.

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	323.631,00	302.884,00	287.769,00	289.942,00	297.936,00

8.8 L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6, bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 2447/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 . Rilievi della corte dei conti

Le sezioni regionali si controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano, specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e delle limitazioni posti , in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività di controllo : L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale : Nel quinquennio l?ente non è stato oggetto di sentenze.

2 . Rilievi dell'organo di revisione

La Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbono attenersi gliorgani di revisione economico e finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare nal giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.
L'Organo di Revisione del Comune di Samarate nel quinquennio, non ha mai formulato rilievi .

3 . Azioni intraprese per contenere la spesa

Le azioni intraprese per contenere la spesa nei vari servizi dell'ente, hanno prodotto i risparmi dettagliati nelle seguenti tabelle:

Descrizione	Riduzione della spesa corrente
Spesa a inizio mandato	10.106.821,03
Spesa a fine mandato	9.506.741,57
Risparmio ottenuto	600.079,46

Descrizione	Riduzione della spesa di personale (calcolata ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della Legge 296/2006
Spesa a inizio mandato	3.030.288,26
Spesa a fine mandato (assestato)	2.833.523,63
Risparmio ottenuto	196.764,63

Descrizione	Estinzione anticipata mutui: Minore residuo debito finale al 31/12
Spesa a inizio mandato	11.931.578,18
Spesa a fine mandato	6.127.923,16
Risparmio ottenuto	5.803.655,02

Descrizione	Riduzione rate di ammortamento
Spesa a inizio mandato	1.436.312,82
Spesa a fine mandato	907.022,75
Risparmio ottenuto	529.290,07

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 Organismi controllati

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione ad istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.
Il Comune di Samarate partecipa nelle seguenti società e per le quote indicate:

Partecipazioni dirette in società:
A.S.C. srl – 100%;
ACCAM Spa – 3,78%
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SPA – 4,202%;
Partecipazioni indirette in società:
Prealpi Servizi srl – 0,36%

Partecipazioni in Enti di diritto privato:
FONDAZIONE MUSEO DELL'AERONAUTICA
FONDAZIONE MONTEVECCHIO

Partecipazioni in Enti pubblici:
PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO

5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Per quanto riguarda la spesa relativa ad incarichi professionali, l'Amministrazione ha adottato - con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 10/6/2010 – la modifica al regolamento comunale per l'affidamento di incarichi nel quale è prevista l'applicazione dei vincoli e delle modalità di affidamento anche per gli organismi partecipati dell'Ente.

Con deliberazione n. 1 del 12/1/2012, in seguito ad entrata in vigore del D.L. 78/2010, l'Amministrazione ha provveduto alla ricognizione dei tagli di spesa da effettuare, tra i quali rientravano la riduzione dei compensi per i componenti del CDA delle partecipate.

5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate

Le società partecipate hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008.

5.4 Esternalizzazione attraverso società . Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 codice civile :

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010*							
	Campo di attività (2) (3)						
Forma giuridica tipologia di società	A	B	C	Fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	risultato di esercizio positivo o negativo
A.S.C. srl	9	5	13	5.300.215,00	100	36.752,00	-185.141,00

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013*							
	Campo di attività (2) (3)						
Forma giuridica tipologia di società	A	B	C	Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	risultato di esercizio positivo o negativo
A.S.C. srl	9	5	13	3.021.328,00	100	53.782,00	245,00

*** ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato**

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.-L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque. L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda

(5) Si intende il capitale sociale più i fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi- azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto le quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

5.5 esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010*							
Forma giuridica tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4) A	B	C	Fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	risultato di esercizio positivo o negativo
Polo scientifico tecnologico lombnardo spa	8			119.427,00	2,50	90.141,00	-25.932,00
ACCAM spa	5			21.046.152,00	3,78	30.109.082,00	-1.983.685,00
ARNO RILE TERNORE spa	5			7.034.195,00	4,202	24.604.843,00	8.631,00

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4) A	B	C	Fatturato registrato o valore produzione	percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	risultato di esercizio positivo o negativo
ACCAM spa	5			17.339.144,00	3,78	29.216.972,00	-1.190.986,00
ARNO RILE TERNORE spa	5			7.373.125,00	4,202	24.660.841,00	21.013,00

*ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra sia inferiore a cinque
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (29 società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi-azienda
(6) Si intende il capitale sociale più i fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi- azienda
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto le quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il proseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non sono stati adottati provvedimenti in tal senso, non ricorrendovi la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Samarate, che deve essere certificata dall'Organo di revisione dell'Ente Locale entro 15 giorni dalla sottoscrizione della stessa da parte del Sindaco .
Il Sindaco, nel termine di 3 giorni dalla certificazione dell'Organo di Revisione dell'Ente Locale, trasmette la relazione, comprensiva della certificazione, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.
Inoltre, entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione dell'Ente Locale, la relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Samarate, lì 20 FEB. 2015

IL SINDACO
(Leonardo Tarantino)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Samarate lì 2 MAR. 2015

L'organo di revisione economico finanziario

Rag. Fernanda Venturelli - Presidente

Dott. Giuseppe Cortese - Componente

Dott. Giuseppina La Face - Componente